

S. Rosa da Lima, vergine (memoria facoltativa)

VENERDÌ 23 AGOSTO

XX settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CARMALDOLI)

*Del Padre o luce prodiga,
di ogni luce origine,
sei tu che il giorno illumini.*

*O raggio splendidissimo,
o sole vero, penetra;
la luce dello Spirito
nei nostri cuori insinua.*

*Al Padre eterna gloria,
al Figlio unigenito
col Paraclito Spirito
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 111 (112)

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti
trova grande gioia.

Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso,
pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso
che dà in prestito,
amministra i suoi beni
con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo
del giusto.

Egli dona largamente
ai poveri,
la sua giustizia rimane
per sempre,
la sua fronte s'innalza
nella gloria.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente [...]. Amerai il tuo prossimo come te stesso» (Mt 22,37-39).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Rivelaci il tuo amore, o Padre!**

- Padre, noi non potremmo amarti se tu non ci avessi amato per primo: rendici consapevoli che il nostro povero amore è sempre risposta al tuo grande amore.
- Padre, tu ci vuoi tuoi figli e ci chiami alla comunione con te: fa' che la nostra vita sia sempre orientata da questo dono per poterti chiamare «Padre» nella verità.
- Padre, non possiamo amarti veramente se non amiamo il nostro fratello: custodisci nella tua misericordia il desiderio e la fatica di amare gli altri come tu li ami.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

SAL 83 (84),10-11

O Dio, nostra difesa,
contempla il volto del tuo Cristo.
Per me un giorno nel tuo tempio,
è più che mille altrove.

COLLETTA

O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

RT 1,1.3-6.14B-16.22

Dal libro di Rut

¹Al tempo dei giudici, ci fu nel paese una carestia e un uomo, [chiamato Elimèlec,] con la moglie Noemi e i suoi due figli emigrò da Betlemme di Giuda nei campi di Moab. ³Poi Elimèlec, marito di Noemi, morì ed essa rimase con i suoi due figli. ⁴Questi sposarono donne moabite: una si chiamava Orpa e l'altra Rut. Abitarono in quel luogo per dieci anni. ⁵Poi morirono anche Maclon e Chilion, [figli di

Noemi,] e la donna rimase senza i suoi due figli e senza il marito.

⁶Allora intraprese il cammino di ritorno dai campi di Moab con le sue nuore, perché nei campi di Moab aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane. ¹⁴Orpa si accomiatò con un bacio da sua suocera, Rut invece non si staccò da lei. ¹⁵Noemi le disse: «Ecco, tua cognata è tornata dalla sua gente e dal suo dio; torna indietro anche tu, come tua cognata». ¹⁶Ma Rut replicò: «Non insistere con me che ti abbandoni e torni indietro senza di te, perché dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio».

²²Così dunque tornò Noemi con Rut, la moabita, sua nuora, venuta dai campi di Moab. Esse arrivarono a Betlemme quando si cominciava a mietere l'orzo.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 145 (146)

Rit. **Loda il Signore, anima mia.**

⁵Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
⁶che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene. **Rit.**

Egli rimane fedele per sempre,
7rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri. **Rit.**

8Il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
9il Signore protegge i forestieri. **Rit.**

Egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
10Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione. **Rit.**

Rit. Loda il Signore, anima mia.

CANTO AL VANGELO SAL 24 (25),4B.5A

Alleluia, alleluia.

Insegnami, Signore, i tuoi sentieri,
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 22,34-40

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme ³⁵e uno di loro,

un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». ³⁷Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso». ⁴⁰Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 129 (130),7

Presso il Signore è la misericordia,
e grande presso di lui la redenzione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

Amerai

«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?» (Mt 22,36). Con questa domanda un dottore della Legge si rivolge a Gesù «per metterlo alla prova» (22,35). Come risponderà Gesù a questa domanda apparentemente insidiosa? Tra le tante parole che rivelano la volontà di Dio e che sono cammino di vita, qual è quella più importante, quella che orienta in profondità il cuore dell'uomo e lo conduce a riconoscere il volto di Dio e adorarlo come l'unico Signore? Nel libro del Deuteronomio è scritto: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore» (Dt 6,4-6). Proprio con questo passo della Scrittura, che nel libro del Deuteronomio viene subito dopo il decalogo, Gesù risponde al dottore della Legge. Per Gesù non si tratta di scegliere un comandamento e considerarlo più grande degli altri, ma di giungere al centro vivo di tutta la Legge, di dare un cuore all'osservanza della Legge. E c'è un solo modo per entrare in relazione con Dio: riconoscerlo veramente come l'unico Signore, essergli fedele compiendo ogni giorno la sua Parola: «ascolta» e «amerai». «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente» (Mt 22,37). Gesù ci dice che non c'è nulla di più grande che amare Dio; tutta la nostra vita è

chiamata a lasciarsi attrarre da questo amore. Tuttavia ci spaventa quell'insistenza sulla totalità del nostro essere: cuore, anima, forze, mente, volontà, corpo, tutto deve essere reso vivo da questo amore. Ci accorgiamo invece che, concretamente, diamo solo qualcosa di noi al Signore: un po' di cuore, qualche pensiero, briciole di tempo, di affetto, di desiderio. Non ce la facciamo a dare tutto, ad amare Dio con tutti noi stessi. Ma credo che riconoscere questo sia un passo verso la verità: è umiltà, e questa è la strada che può giungere a un vero amore. Che cosa fare per amare Dio con tutto il cuore? Ma credo, anzitutto, lasciarsi amare da lui. Non dimentichiamo che il nostro piccolo amore è sempre risposta al suo grande amore. Amare il Signore Dio con tutto il cuore, significa cercare di fare ogni cosa, il nostro lavoro, gli impegni che costellano la nostra giornata, le relazioni che viviamo, nell'amore di Dio, collocando questo amore alla radice di tutto. Ecco perché «questo è il grande e primo comandamento» (22,38). Il primo non di una lunga serie, ma il fondamento, la forza, il cuore di tutto. «Amerai il tuo prossimo come te stesso» (22,39). Accanto alla parola del Deuteronomio, Gesù colloca però un altro testo della Scrittura, tratto dal Levitico (cf. Lv 19,18); il comandamento «amerai» si prolunga e prende volto in colui che ci sta accanto, colui che ci è vicino. Anzi, Gesù dice che questa seconda parola è «simile» al grande comandamento dell'amore di Dio. Quasi ne diventa la spiegazione, la via concreta e quotidiana per realizzare l'amore di Dio. Come amare Dio? Dove posso capire che sto

camminando nell'amore di Dio? Nel volto del fratello, nella sua povertà e nella realtà della sua vita, io posso scoprire il volto di Dio. Dio è così umile da lasciarsi amare nell'uomo. Se Dio è amato con tutto il cuore, il prossimo deve esser amato come se stessi. C'è dunque una differenza tra amore di Dio e amore del prossimo. Il primato che investe la totalità del nostro essere deve essere dato a Dio, però è anche vero che l'altro deve essere amato con tutta l'intensità, con tutta la cura con cui noi amiamo la nostra vita. Penso allora che non dobbiamo separare troppo questi due comandamenti. Gesù ci chiama ad amare Dio nell'uomo e ogni uomo in Dio. Pur senza saperlo, una donna pagana ha vissuto nella verità il «grande comandamento». Si tratta di Rut la Moabita, della quale ci parla la prima lettura. La scelta di seguire la suocera Noemi è diventata per lei anche la scelta di adorare l'unico Dio: «Dove andrai tu, andrò anch'io, e dove ti fermerai, mi fermerò – dice Rut a Noemi –; il tuo popolo sarà il mio popolo e il tuo Dio sarà il mio Dio» (Rt 1,16). Nella fedeltà e nell'amore a Noemi, Rut ha scoperto il volto del vero Dio e così ha messo in pratica, lei pagana, il grande comandamento.

Signore, il cuore di tutta la Legge è l'amore. Ogni tua parola ci apre al tuo amore e custodisce il nostro povero amore orientandolo al tuo. Noi non sappiamo amarti perché in noi ci sono molte resistenze e paure ad affidarci a te. Noi non sappiamo amare i nostri fratelli perché l'egoismo ci è di ostacolo. Signore, insegnaci ad amare; ama tu in noi, perché solo così potremo vivere il grande comandamento.

Calendario ecumenico

Cattolici

Rosa da Lima, vergine (1617).

Ortodossi e greco-cattolici

Chiusura della festa della Dormizione della vergine Maria; memoria del santo martire Lupo di Tessalonica (sotto Valeriano, 253-260).

Maroniti

Isacco il Siro, discepolo di Efrem, confessore (IV-V sec.).

Luterani

Garpard de Coligny, testimone fino al sangue (1572).

Feste interreligiose

Induismo

Janmashtami – Krishna Jayanti. Si celebra la nascita di Krishna, il Dio più venerato nel pantheon indù.